

## PER SAPERNE DI PIU' SUL NOSTRO LAVORO A SAN PAOLO

Nel 2005 Abbà Brasile ha iniziato il proprio lavoro con le **prime 5 borse di studio**.

Negli anni il progetto ha coinvolto un numero sempre maggiore di studenti fino ad arrivare nel 2010 ad un totale di 8 borse di studio attive.

Tra i risultati più belli ottenuti attraverso questo progetto:

- Ursula che, dopo aver terminato la facoltà di Comunicazione Sociale, sta lavorando come Assistente di produzione in una rete televisiva locale.
- Tiago, laureato in Ingegneria Informatica, che lavora stabilmente come Analista Programmatore Junior presso la PriceWaterHouseCoopers.
- Cecilia, laureata in Servizi Sociale, ha trovato impiego presso il Centro di servizi psico-sociali del Comune di San Paolo per seguire bambini e ragazzi con disabilità mentali.
- Rosana, che ha terminato il corso di Economia e lavora presso una banca,
- Marlene, laureata in giurisprudenza che, lavora presso uno studio di avvocati,
- Fernanda, che ha concluso gli studi di Infermeria e lavora presso una struttura sanitaria locale.

Tra le attività attuate da Abbà Brasile in questi anni: il lavoro educativo con gli universitari facenti parte del progetto, con incontri mensili in raccordo con l'attività formativa di Abbà Italia, l'identificazione di canali per facilitare l'inserimento lavorativo degli studenti partecipanti al progetto Borse di Studio e l'avvio della collaborazione con un **Centro Psico-pedagogico** di San Paolo che lavora con bambini e adolescenti che presentano disturbi psico-sociali e difficoltà di apprendimento con l'obiettivo di aiutarli a superare i loro problemi, supportarli dal punto di vista scolastico con lezioni integrative e garantire un adeguato sviluppo educativo, umano e sociale.

Il lavoro con l'équipe di psico-pedagogisti del Centro ha previsto inizialmente incontri approfonditi con tutti i ragazzi aiutati da Abbà presso la Casa São José e con loro famiglie, per identificare quelli effettivamente motivati, desiderosi di impegnarsi negli studi e quindi meritevoli.

Successivamente è stato predisposto un piano educativo personalizzato per ciascuno di loro dal punto di vista scolastico e psicologico, in particolare per coloro più segnati dalle difficili situazioni familiari e umane di provenienza.

Le 6 educatrici del Centro Psico-pedagogico hanno quindi impartito lezioni presso la Casa Sao Jose 2 volte alla settimana (mattina e pomeriggio) a due gruppi diversi di bambini del primo e del secondo anno della scuola primaria (due educatrici per classe).

E' stato adottato un approccio personalizzato per ognuno dei bambini utilizzando la scrittura creativa (in alternativa al dettato) e lavori pedagogici per insegnare ai bambini con maggiore facilità, aiutarli a recuperare le loro difficoltà, e accompagnarli durante il percorso scolastico.

La **Casa São José** funziona come un centro di accoglienza dove i bambini trascorrono la giornata, quando non sono a scuola, e ha lo scopo fondamentale di tenerli lontani dalla strada: una volta diventati "meninos da rua", è infatti difficilissimo recuperarli.

La Casa São José è diretta da una pedagoga con la collaborazione di 5 maestre di supporto che aiutano i ragazzi a fare i compiti e a svolgere attività ricreative, 3 cuoche e diversi volontari per l'insegnamento di materie supplementari.

Il centro non si limita a prendersi cura del bambino, ma segue con attenzione anche le famiglie, (che abitano nei "curtizos", catapecchie fatiscenti nel cuore della città) convocando regolarmente i genitori (molto spesso mamme sole con altri figli) e fornendo loro assistenza psicologica, sociale, e tutto ciò che serve a dare indicazioni per migliorare la qualità di vita.

**I ragazzi attualmente sostenuti da Abbà a San Paolo sono 40 di cui: 25 presso la Casa São José, 8 ragazzi che frequentano la scuola superiore, e 7 universitari con borsa di studio.**